

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali**B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2014	136.930
Saldo al 31/12/2013	83.082
Variazioni	53.848

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	88.391	40.242	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	31.204	14.347	-	-

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-
Crediti immobilizzati verso altri	13.535	18	13.553
Totale crediti immobilizzati	13.535	0	13.553

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attivo circolante**Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2014 è pari a 898.988.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 3.690.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiale didattico ancora a disposizione della Scuola.

Il criterio di valutazione adottato è quello riferito al costo medio di acquisto.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I." per un importo complessivo di 7.035.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.263	2.772	7.035
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	4.263	2.772	7.035

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione

degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti derivanti dall'attività tipica dell'azienda speciale sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Tra di essi significativi sono quelli riferiti ai contributi pubblici di competenza dell'esercizio in chiusura ma ancora da incassare alla data del 31 dicembre 2014.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce C.II - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 387.557.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	52.946	30.069	83.015
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.799	19.222	22.021
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	153.141	129.380	282.521
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	208.886	178.671	387.557

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 504.396, corrispondono alla giacenza sul conto tesoreria e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio; sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	688.177	(184.965)	503.212
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	1.352	(168)	1.184
Totale disponibilità liquide	689.529	(185.133)	504.396

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a 15.650.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	15.061	589	15.650
Totale ratei e risconti attivi	15.061	589	15.650

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, definisce il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività.

La definizione di capitale di dotazione e patrimonio dell'Azienda Speciale è contenuta nell'art. 5 dello Statuto Sociale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 637.352 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.718.

Si precisa in particolare che:

- il Fondo di Dotazione risulta costituito dai conferimenti iniziali da parte del socio unico Comune di Monza così suddivisi:
 - euro 450.000,00 in denaro
 - euro 120.875 in beni ammortizzabili
- Il Fondo di Riserva Statutario comprende, a norma art.23 dello Statuto, la destinazione degli utili esercizi precedenti.
- Il Fondo Rinnovo Impianti costituito nel 2012 per euro 50.000 risulta parzialmente utilizzato per euro 16.577 nel corso del 2013 al fine di finanziare la realizzazione di impianti idraulici ed elettrici in Via Magellano a Monza; il saldo al 31/12/2014 è pari ad euro 33.423

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	570.875	-			570.875
Riserva legale	24.043	7.292			31.336
Altre riserve					
Varie altre riserve	33.424	-			33.424
Totale altre riserve	33.424	-			33.424
Utile (perdita) dell'esercizio	7.292	(7.292)		1.717	1.717
Totale patrimonio netto	635.634	-		1.717	637.352

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo rinnovo impianti	33.423
Riserva di arrotondamento	1
Totale	33.424

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve di patrimonio netto possono essere utilizzate per la copertura di perdite d'esercizio a sensi art.25 dello Statuto Sociale.

Alla data odierna non risultano avvenute utilizzazioni delle riserve, come evidenziato nella presente tabella:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	570.875		-
Riserva legale	31.336	B	31.336
Altre riserve			
Varie altre riserve	33.424	B	33.424
Totale altre riserve	33.424		-

A) AUMENTO CAPITALE; B) COPERTURA PERDITE; C) DISTRIBUZIONE SOCI

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinatoInformazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Trattamento fine rapporto**

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto sulla base della competenza economica.

Si evidenziano nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 87.382.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	56.164
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	31.218
Utilizzo nell'esercizio	0
Totale variazioni	31.218
Valore di fine esercizio	87.382

In linea con la nota integrativa 2013 si offre la suddivisione dell'importo complessivo di euro 87.382 tra addetti amministrativi per euro 37.392 e personale docente per euro 49.990.

Debiti**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 167.788.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	-	0	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-
Debiti verso banche	-	0	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-
Acconti	-	0	-
Debiti verso fornitori	41.269	51.246	92.515
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-
Debiti verso controllanti	-	0	-
Debiti tributari	19.056	(116)	18.940
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.404	2.655	31.059
Altri debiti	24.785	489	25.274
Totale debiti	113.514	54.274	167.788

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 178.608.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	59.862	(35.909)	23.953
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	157.278	(2.623)	154.655
Totale ratei e risconti passivi	217.141	(38.533)	178.608

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

I ratei e risconti sono stati conteggiati per rispettare il criterio della competenza temporale.

I ratei passivi comprendono le spettanze 2014 riferite a:

- personale dipendente riguardanti le ferie maturate	euro	22.574
- consumi energia elettrica	euro	136
- consumi utenze telefoniche	euro	43
- conguaglio assicurazione	euro	<u>1.200</u>
per un totale di	euro	23.953

I risconti passivi sono riferiti a:

- ricavi per corsi autofinanziati	euro	28.122
- contributi doti Reg.Lombardia per DDIF	euro	73.267
- contributi Finlombarda per acquisto macchine uff.elettroniche	euro	<u>53.266</u>
per un totale di	euro	154.655

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi e i proventi ammontano a euro 1.366.904.

Si forniscono alcuni elementi utili alla comprensione dell'attività dell'ente, suddividendo i ricavi conseguiti nell'esercizio, suddividendoli nelle diverse tipologie, e precisamente:

	anno 2013	incremento	decremento	anno 2014
RICAVI PER D.D.I.F.	746.191	84.002	0	830.193
RICAVI PER SERVIZI LAVORO	13.448	3.320	0	16.768
RICAVI PER APPRENDISTATO	8.000	0	8.000	0
RICAVI PER CORSI CIVICI	51.543	15.840	0	67.383
RICAVI PER AZIONI DI SISTEMA	2.304	0	2.304	0
RICAVI PER DOTI REG.LOMBARDIA	176.066	46.841	0	222.907
RICAVI PER GESTIONE TEATRO	0	44.800	0	44.800
ALTRI RICAVI	177.568	7.286	0	184.854
TOTALE	1.175.120	202.089	10.304	1.366.905

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti ricevuti da Finlombarda per l'acquisto di macchine ufficio elettroniche, commisurati al costo dell'ammortamento del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.373.279.

Proventi e oneri straordinari

Nella classe E del Conto Economico sono stati indicati i proventi e gli oneri straordinari di competenza, come sotto elencato.

Proventi straordinari:

Si riferiscono a sopravvenienze attive per euro 9.363

Oneri straordinari:

Si riferiscono a sopravvenienze passive per euro 6.266 e a differenze negative di arrotondamento per euro 4.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati i proventi e gli oneri di natura finanziaria, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Proventi ed oneri finanziari non appaiono particolarmente significativi nella formazione del reddito dell'azienda speciale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli importi illiquidati o da liquidare per l'esercizio e sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti

In particolare per quanto riguarda l'Irap si sono applicate le disposizioni dell'articolo 5 bis D.Legislativo 15.12.1997 n° 446 riferito agli enti di formazione che ricevono contributi dagli enti pubblici, erogati in base alla normativa vigente.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.344
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.344

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

A' sensi punti 22 bis e 22 ter del novellato art. 2427 C.C., si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.717, interamente all'incremento delle riserve statutarie come previsto al punto 2 dell'art.23 dello Statuto Sociale.

IL DIRETTORE

Barbara Vertemati



Azienda Speciale di Formazione
"Scuola Paolo Borsa"

Registro Imprese di Monza e Brianza

Numero R.E.A. 1874947

* * * * *

**RELAZIONE DI GESTIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE
"Scuola Paolo Borsa"**

Relazione di Gestione del Consiglio d'Amministrazione

27/03/2015

Premessa

L'Azienda Speciale di Formazione "Scuola Paolo Borsa", ente strumentale del Comune di Monza, è stata costituita con deliberazione del Consiglio Comunale nella seduta dell'08/02/2010 e, dopo un lungo processo di negoziazione per il trasferimento del personale coinvolto, nel mese di dicembre 2010 veniva iscritta al Registro delle Imprese e solo da questo mese iniziava a tutti gli effetti l'attività. Con il 2014 conclude, positivamente, il suo terzo anno di attività sociale e le previsioni per i prossimi tre anni sono ancora di costante crescita in termine di attività inserite nell'offerta formativa dell'azienda.

L'art. 29 dello Statuto – Conto Consuntivo – al comma 4 recita che il Consiglio di Amministrazione delibera entro il 15 Aprile il conto e lo trasmette con una propria relazione (di carattere politico-gestionale), entro i cinque giorni successivi al Revisore per la relazione di competenza, che deve essere inoltrata unitamente al conto, al Sindaco di Monza entro il termine stabilito dalla legge per l'approvazione del Conto Consuntivo del Comune. La presente relazione ha l'obiettivo di illustrare i risultati e le iniziative perseguite nell'esercizio di riferimento, il 2014, coerentemente con il Piano Programma , approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15/07/2014.

Lo stato dell'arte dell'Azienda

1. La mission e l'identità dell'azienda

L'Azienda Speciale di Formazione "Scuola Paolo Borsa", come indicato dall'articolo 2 della Statuto Sociale, ha per oggetto la promozione dell'esercizio del diritto all'istruzione, alla formazione e al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinate all'elevazione culturale e professionale dei cittadini a partire dalla prima formazione, alla formazione in diritto dovere, di istruzione e formazione, con attenzione prioritaria al disagio sociale, alla disabilità e alla dispersione scolastica, alla riqualificazione e all'orientamento.

Nell'Azienda convivono tre identità, che si concretizzano nella scuola civica, nel centro di formazione professionale e nei servizi al lavoro:

1. La "Scuola Civica", attiva da 150 anni, che propone alla cittadinanza dei corsi a catalogo di lingua straniera, corsi di informatica, corsi per il tempo libero e corsi d'arte;

2. Il Centro di Formazione Professionale, che eroga corsi del sistema regionale leFP per le tre qualifiche di Operatore agricolo, Operatore della ristorazione nei due indirizzi, preparazione pasti e servizi sala e bar. Percorsi personalizzati per allievi disabili e due corsi per l'acquisizione del Diploma Tecnico Professionale: Tecnico Agricolo e Tecnico di Cucina; il CFP, al di fuori dell'offerta in DDIF, quest'anno in modo particolare ha progettato ed erogato i percorsi di Learning Week
3. L'Ente accreditato ai servizi al lavoro che eroga colloqui di accoglienza e di secondo livello finalizzati alla definizione di percorsi per lo sviluppo professionale o di riqualificazione, corsi di formazione, bilanci di competenza, tirocini e inserimenti lavorativi.

Lo sviluppo di una mission unitaria deve far convergere queste identità rispettandone le specificità e correggendone le criticità:

- A. La "Scuola Civica", ha visto negli anni una diversificazione abbastanza casuale dell'offerta e della partecipazione; l'orientamento è ora verso un'implementazione sensibile dell'area linguistica, dell'area informatica e dell'area della ristorazione e dal 2014 anche lezioni one-to-one e servizi di coaching; la scuola con i suoi corsi d'arte rappresenta un costante punto di riferimento per il territorio monzese: gli iscritti sono decisamente aumentati;
- B. Il CFP presenta un'impronta marcatamente educativa con una grande attenzione all'individuo, ma non trascura il rafforzamento delle competenze di base e professionale; ogni percorso finalizzato alla qualifica e al diploma tecnico prevede la presenza di un tutor che facilita gli apprendimenti dei discenti e li supporta nei loro percorsi di studio; importante è sicuramente in questi percorsi il tirocinio presso le aziende; l'offerta del DDIF e dei Diplomi è affiancata dalla progettazione di corsi occasionali ai quali l'Azienda risponde come per il 2014 i progetti Learning Week in rete con il territorio della Lombardia o il progetto Generazione Web per l'innovazione tecnologica e didattica;
- C. L'accREDITAMENTO ai servizi al lavoro dimostra la volontà dell'azienda di aprirsi ad un'offerta e ad una utenza nuove; è evidente che per raggiungere appieno tale obiettivo è indispensabile costruire relazioni stabili con il mondo del lavoro, aziende, associazioni di categoria e parti sociali al fine di condividere e

fronteggiare le dinamiche di mercato: i risultati in termini del raggiungimento di obiettivi di presa in carico e di inserimenti e tirocini sono sicuramente positivi.

2. I vantaggi competitivi ed i punti deboli

La Scuola Borsa è una realtà tradizionalmente apprezzata, presente sul territorio di Monza da molti anni per i ragazzi in uscita dalla terza media e per la cittadinanza; oggi, grazie al recente accreditamento al lavoro, rappresenta anche un servizio importante per chi cerca un'occupazione, per chi vuole o deve riqualificarsi o ricollocarsi.

I corsi leFP per Operatore della ristorazione – preparazione pasti hanno visto in questi anni un aumento considerevole di iscrizioni, tanto che per l'anno formativo 2014-2015 la scuola ha introdotto la nuova qualifica di Operatore della ristorazione – servizi sala e bar al fine di rispondere ad un richiesta del territorio e, sempre per l'a.f. 2014-2015, si è avviato il percorso professionale per l'acquisizione del Diploma di Tecnico di cucina. Nell'ambito della ristorazione, ruolo molto importante hanno i Percorsi Individuali Personalizzati rivolti ad allievi disabili, che coprono un intero triennio.

I corsi leFP per Operatori agricoli mantengono nel tempo un'utenza abbastanza stabile in un settore non altrimenti coperto sul territorio, con una domanda di lavoro non elevata ma stabile.

La formazione di base è erogata da personale con preparazione adeguata e elevato livello motivazionale.

I progetti Learning Week, di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, i corsi autofinanziati e le numerose iniziative sul territorio a cui partecipa l'azienda rappresentano l'esigenza dell'azienda di affermarsi e confrontarsi continuamente con Enti, Scuole, Aziende e Università.

I corsi a catalogo oggi rappresentano un discreto ricavo; oggi i corsi di lingua comprendono l'inglese base, intermedio, la conversazione, la lingua francese, tedesca e spagnola. I corsi sono oggi progettati e pianificati con l'obiettivo di rispondere a delle precise richieste del territorio: è sufficiente pensare ai corsi professionalizzanti di progettazione architettonica come risposta a delle esigenze lavorative. Nell'offerta formativa sono presenti anche i corsi d'arte, di danzaterapia più legati alla tradizione, con un'utenza fidelizzata anche se non si trascurano ogni

anno nuove iscrizioni. Interessanti i servizi di coaching e le lezioni one-to-one. Nel 2014 riprenderanno anche i corsi di cucina e di pasticceria. E' sicuramente un filone, questo dei corsi per la cittadinanza, che potrà ulteriormente essere sviluppato e qualificato: per il 2015, in occasione del rinnovo della certificazione di qualità, si pensa di variare il campo di applicazione attualmente oggetto del certificato ed inserire anche i corsi a catalogo, così come i servizi al lavoro.

LE SCELTE STRATEGICHE

1. Ampliare l'offerta

L'Azienda Borsa, come la maggior parte degli Enti di formazione trova le risorse da finanziamenti pubblici, solo una minor parte dei ricavi proviene dai privati. Il finanziamento più cospicuo deriva dal diritto e dovere di istruzione e formazione, i percorsi personalizzati per allievi disabili e i quarti anni. Diversamente i finanziamenti provenienti dai percorsi relativi alle Learning Week, all'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, dall'apprendistato e dai servizi al lavoro non rappresentano un'entrata certa ogni anno. Più stabili sono invece i finanziamenti derivanti dai corsi a catalogo. Ecco perché l'azienda ha deciso di sperimentare una offerta aggiuntiva a quella esistente introducendo una nuova qualifica professionale che possa completare l'attuale corso di Operatore della ristorazione – servizi sala e bar. Questa scelta strategica significa per l'azienda la possibilità di incrementare stabilmente un'offerta formativa in diritto e dovere di istruzione, che potrebbe convergere anche in una quarta annualità e rappresenterebbe inoltre una risposta importante e positiva alle richieste del territorio.

L'Azienda vuole inoltre investire dal prossimo anno sui corsi autofinanziati di specializzazione, in modo da offrire all'utenza la possibilità di partecipare a dei percorsi riconosciuti dalla Regione Lombardia, spendibili su tutto il territorio nazionale: le aree oggetto di tale sperimentazione potrebbero essere la ristorazione e lo spettacolo dato il recente affidamento della gestione teatrale all'azienda.

2. Migliorare l'organizzazione

In questi anni l'Azienda ha cercato ogni anno di migliorarsi da un punto di vista organizzativo e gestionale, sia con modelli interni, sia con l'acquisto di strumenti, che hanno sicuramente consentito di consolidare alcune prassi e procedure, alcune delle quali ancora in fase di sperimentazione. La scuola, grazie al progetto generazione Web, ha infatti acquistato nuove attrezzature informatiche per il miglioramento della didattica e ha noleggiato inoltre un software gestionale di supporto alla didattica stessa. Anche dal punto di vista della promozione della scuola, si è compiuto un passo importante, ridefinendo totalmente il sito della scuola con la sezione della trasparenza.

Si è provveduto inoltre ad approvare il Piano Triennale della Trasparenza e il Piano Triennale Anticorruzione.

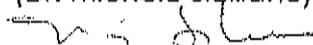
Come ogni anno è stato approvato il Piano di aggiornamento per il personale e in particolar modo per il 2014 la formazione è stata orientata all'utilizzo delle LIM, del nuovo gestionale e sui servizi al lavoro, oltre alla formazione manageriale obbligatoria sulla qualità, accreditamento, 231, anticorruzione, trasparenza e sicurezza.

3. Alcune priorità di breve periodo

- a. Realizzare i lavori di ristrutturazione della sede della Scuola in Via Borsa iniziati nel mese di ottobre 2014. I lavori saranno completati nella primavera 2016 e quindi l'anno formativo 2016 – 2017 si svolgerà nella nuova sede.
- b. Migliorare la gestione del Teatro Manzoni incrementando i ricavi e diminuendo i costi, utilizzando dapprima la sede come laboratorio dei corsi di Operatore della ristorazione: servizi di sala e bar e per il corso di Danzaterapia e, a partire dal 2015, progettare ed erogare dei corsi affinenti le attività teatrali.
- c. Incrementare sempre più le relazioni con il territorio, dalle attività degli stage ai rapporti con le aziende e favorire inoltre la stesura di protocolli di intesa con i principali attori del territorio al fine di potenziare le relazioni per offrire l'intera filiera dei servizi potenzialmente erogabili. A tal fine risulta indispensabile il confronto con le istituzioni regionali, provinciali e comunali e con le associazioni di categoria e le parti sociali al fine di conoscere e condividere le linee di programmazione e sviluppo, collaborazioni operative per ideare e sviluppare

progetti finalizzati alla realizzazione di azioni formative e di ricerca su specifici argomenti o temi di interesse territoriale. La Scuola partecipa anche ad un tavolo di lavoro con altre Aziende Speciali Lombarde al fine di confrontarsi su problematiche comuni e per sviluppare una rete di collegamento con le Istituzioni.

f.to Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
(Dr. Michele Siciliano)



AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE "SCUOLA PAOLO BORSA"

Sede in PIAZZA TRENTO E TRIESTE - 20900 MONZA (MB)

Relazione del Revisore legale ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010

Ai Soci della AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE "SCUOLA PAOLO BORSA".

a) ho svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE "SCUOLA PAOLO BORSA" chiuso al 31/12/2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE "SCUOLA PAOLO BORSA". E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

c) A mio giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE "SCUOLA PAOLO BORSA" per l'esercizio chiuso al 31/12/2014.

d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14, secondo comma, lettera e), del D.Lgs. n. 39/2010. A mio giudizio, ad eccezione di quanto precedentemente descritto, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE "SCUOLA PAOLO BORSA" chiuso al 31/12/2014.

Macherio, 14 aprile 2015

Il Revisore legale
Beretta Rag. Marco

